

INIZIATIVA

Il Pci chiama a raccolta la sinistra in vista del 2018

IL REDIVIVO PCI tende la mano alla sinistra imolese, in fermento dopo la vittoria del 'No' al referendum costituzionale e l'idea lanciata dall'Unione atei agnostici e razionalisti di una lista civica «laica» per il 2018; un progetto, quest'ultimo, al quale hanno già risposto in maniera positiva i civatiani di 'Possibile', non ancora strutturati però sul Santerno. A chiamare a raccolta alleati vecchi e (potenzialmente) nuovi è il segretario locale Filippo Samachini in una lettera aperta indirizzata a Prc, Sinistra italiana (gruppo che fa riferimento all'ex Pd Fassina), Possibile (Civati), comitato referendario Cittadinanza attiva, **Uaar** e ai «singoli compagni interessati del territorio».

Le analisi del voto post 4 dicembre «dimostrano che il disegno renzista è stato sconfitto soprattutto dove esistono grandi sacche di malessere sociale – prosegue il segretario imolese del Pci –, facendo intravedere la possibilità di incanalare questa insoddisfazione in un'azione politica concreta, organizzata e consapevole». Come Pci «proponiamo un incontro per valutare da ora la situazione locale in vista del 2018», va avanti Samachini. Il tutto «per dare vita non a un estemporaneo cartello elettorale – assicura il segretario –, ma a un coordinamento stabile che presu-

ponga la realizzazione di un programma comune per condizionare, in base al risultato, l'indirizzo del governo della città».

In questa ottica, mette in chiaro Samachini, «è esclusa ogni possibilità di accordo col Pd renzista» sostenuto sul Santerno da Sel. «Non proponiamo primazie di simboli e di nomenclature, ma di discutere in maniera paritaria, senza però cadere all'assemblearismo confuso – conclude –. Con l'ottimismo della volontà attendiamo una risposta positiva, consapevole che non c'è più molto tempo da perdere».

